



Dalla 22^a domenica alla 28^a domenica del Tempo ordinario

↳ **La liturgia della Parola guida ad approfondire la nostra esperienza spirituale di crescita nella sequela di Gesù:** i temi su cui fa riflettere riguardano soprattutto l'umiltà del cuore, che ci rende capaci di chiedere misericordia, e la fede quale scelta di vita che ci rende capaci di rinunciare a tutto ciò che può legare il cuore alle cose della terra; umiltà e fede trovano espressione nella gratitudine, che la parabola del 'lebbroso' esemplarmente illustra.

↳ L'adesione coraggiosa al regno di Dio che le parabole propongono ci inserisce nel disegno di Dio che si rivela in Gesù e per il quale ogni bene terreno passa in secondo piano: **il Regno è il fine della nostra attesa, tutto il resto può essere soltanto strumento.**

↳ La ricchezza, in particolare, a cui la nostra cultura dà tanta importanza, appare alla luce delle parabole evangeliche (si pensi alla parabola del ricco epulone e del povero Lazzaro) come la tentazione e il pericolo maggiore, poiché diventa facile idolo a cui attaccare il cuore. Qui la fede è messa alla prova, poiché ci mette di fronte alla **decisione esistenziale che riguarda a chi (o a che cosa) affidare la nostra vita e la nostra speranza.**

▷ **22^a domenica ordinaria:** *Invito all'umiltà.* Gesù esorta i discepoli a non lasciarsi coinvolgere nella corsa ai primi posti, a non cedere alla brama di privilegi. Mentre nella nostra mentalità l'umile è spesso giudicato un perdente, in Gesù è Dio stesso che si rivela come l'umile per

eccellenza. Per il cristiano, perciò, l'umiltà del cuore è la condizione del discepolo.

▷ **23ª domenica ordinaria:** *Rinuncia come atto di fede.* Gesù esorta ognuno a prendere la propria croce: l'amore come alternativa ad una vita all'insegna dell'egoismo chiede rinunce e sacrifici. E tuttavia, per chi vuole essere discepolo di Gesù, la vera sapienza è la ricerca del volere di Dio, anche a costo di andare controcorrente.

▷ **24ª domenica ordinaria:** *Il perdono che rinnova.* Dalle parabole oggi proposte emerge l'opportunità di una presa di coscienza costruttiva: la misericordia di Dio non si può comprare, ma solo ricevere in dono. E d'altra parte l'esperienza del sentirci amati è la sola via perché noi possiamo imparare ad amare gli altri.

▷ **25ª domenica ordinaria:** *Costruire fraternità.* La parabola dell'amministratore infedele non esalta la furbizia umana, ma invita ad usare una analoga perspicacia anche nella vita spirituale: perché i credenti non si preoccupano con altrettanta serietà per costruire sulla terra relazioni sempre meno egoistiche e più consone al regno di Dio?

▷ **26ª domenica ordinaria:** *Cambiare l'ordine dei valori.* La parabola del ricco epulone anonimo e del povero Lazzaro esprime con chiarezza il contrasto tra fede e egoismo che nasce dall'idolatria della ricchezza. La nostra società, molto spesso ripiegata su se stessa, ha bisogno di essere scossa dal suo torpore che la rende egoisticamente indifferente di fronte al bisogno di tanti.

▷ **27ª domenica ordinaria:** *La forza della fede.* La forza della fede sta nella sua gratuità: essa è dono di Dio, espressione della sua grazia, ma anche da parte dell'uomo essa è atto di gratitudine nei confronti del dono ricevuto e proprio per questo affidamento incondizionato a Dio.

▷ **28ª domenica ordinaria:** *Gratitudine ed eucaristia.* La gratitudine è il filo rosso che percorre la Parola della liturgia: in particolare la prima lettura e il vangelo hanno come protagonisti due stranieri che vengono guariti. La guarigione è l'inizio di un cammino verso la comunione con Dio.